

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO FIDAS Parma ODV

Articolo 1 GENERALITA'

(Vi è riferimento all'articolo 1 dello statuto).

F.I.D.A.S. Parma è l'acronimo di Federazione Italiana Associazioni Donatori Sangue federata di Parma. E' un' Organizzazione Di Volontariato (ODV). F.I.D.A.S. Parma svolge la propria attività nell'ambito delle leggi vigenti. E' composta da Gruppi di donatori di sangue costituiti sia in ambito locale che aziendale. I singoli Gruppi sono rappresentati, in seno all'Associazione, dal legale rappresentante o da un suo delegato.

Sede Associativa:

- a) la sede legale dell'Associazione si identifica con quella ove ha eletto il domicilio il Presidente
- b) la sede operativa, che sovrintende agli aspetti della raccolta sangue, è decisa dal Consiglio Direttivo Provinciale, che ne proporrà la ratifica all'Assemblea Generale.

Articolo 2 COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE

(In riferimento all'articolo 2 dello statuto).

L'Associazione:

- assolve i compiti istituzionali, anche per mezzo delle attività dei Gruppi federati, i quali pongono in atto iniziative concrete per il raggiungimento degli obiettivi comuni.
- assume il coordinamento delle attività di interesse comune dei Gruppi federati e promuove costantemente le iniziative necessarie:
 - a) alla costituzione di nuovi Gruppi negli ambiti che ne sono sprovvisti;
 - b) al consolidamento e sviluppo di quei Gruppi federati che fossero interessati a risolvere eventuali carenze organizzative;
 - c) amministra le disponibilità economiche e di risorse umane al fine della migliore riuscita dei sopra indicati compiti.

L'Associazione è comunque impegnata a favorire contatti regionali ed interregionali fra le Associazioni Federate FIDAS.

Promuove le iniziative atte ad assicurare :

- a) l' applicazione generale ed effettiva delle leggi nazionali che tutelano gli interessi delle Associazioni dei Donatori;
- b) il rispetto, delle parti ivi interessate, delle disposizioni e leggi in materia;
- c) la tutela della salute e dignità del Donatore in quanto operatore sanitario in campo trasfusionale;
- d) la presenza dell'Associazione in ogni utile occasione di incontri a qualsiasi livello in cui siano trattati problemi riguardanti la donazione di sangue e del volontariato in genere (tavole rotonde, convegni, dibattiti) in particolare quelli sviluppati attraverso l'informazione a mezzo stampa e audiovisivi.

Ai fini della migliore realizzazione dei compiti associativi i Gruppi federati sono tenuti a comunicare agli uffici di segreteria sanitaria o organizzativa tutte quelle iniziative adottate in campo locale, che possono essere oggetto di divulgazione ed applicazione generale.

Articolo 3 **Adesione soci**

(In riferimento all'articolo 3 dello statuto)

Per diventare socio di FIDAS Parma ODV il Gruppo di donatori di sangue interessato deve presentare domanda di ammissione alla Segreteria amministrativa oppure alla Segreteria organizzativa di FIDAS Parma.

La domanda deve specificare:

- a) la composizione del Consiglio Direttivo con indicazione nominativa del Presidente
- b) la volontà di adeguarsi allo statuto FIDAS Parma ODV
- c) l'ambito nel quale il Gruppo richiedente opera
- d) copia dello statuto del Gruppo al momento in vigore

Il Presidente di FIDAS Parma ODV, esaminata la documentazione, può chiedere ulteriori delucidazioni o documenti.

Il Consiglio direttivo FIDAS Parma ODV, dopo aver ricevuto dal Presidente il parere documentato, decide l'ammissione o meno entro 60 giorni.

Articolo 4 **QUOTA ASSOCIATIVA**

(Completa l'articolo 4 dello statuto).

FIDAS Parma ODV riceve, in base a convenzioni con le istituzioni Sanitarie un contributo economico, da impiegare per scopi istituzionali, in proporzione alle donazioni di sangue effettuate .

Una percentuale di questo contributo, stabilita dal Consiglio direttivo di FIDAS Parma ODV, viene trasferita ai Soci Autonomi in proporzione alle donazioni di sangue effettuate.

Articolo 5 **REGOLAMENTO SOCI**

Sono considerati SOCI AUTONOMI i Gruppi di donatori di sangue che hanno un Consiglio Direttivo in carica e che:

- a) tengono un registro aggiornato dei loro iscritti
- b) fanno propaganda al fine di ottenere l'iscrizione di nuovi donatori di sangue
- c) contattano i loro iscritti in caso di richiesta di donazioni di sangue urgenti

Sono considerati soci NON AUTONOMI i Gruppi di donatori di sangue che non soddisfano anche uno solo dei punti a, b, c sopra citati.

Articolo 6 **SOCI**

(In riferimento all'articolo 6 dello statuto).

Sono soci di FIDAS Parma ODV tutti i Gruppi di donatori di sangue già iscritti a ADAS – FIDAS Parma all'entrata in vigore del presente statuto approvato il 18 – 05 -2019.

Articolo 7 **CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

(In riferimento all'articolo 10 dello statuto).

Si identificano il Presidente, i Vice Presidenti, il Segretario ed il Tesoriere come "Consiglio di Presidenza".

Articolo 8 **ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI E SUOI COMPITI:**

(In riferimento all'articolo 8 dello statuto).

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberante dell'Associazione.

- Discute ed approva la relazione morale del Presidente.
- Delibera ed approva il bilancio consuntivo e quello preventivo.
- Decide sugli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione.

La mancata approvazione della relazione morale e/ o dei bilanci in sede di assemblea comportano la decadenza del Presidente.

L'Assemblea generale è l'unico organo autorizzato a deliberare sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Regolamento di attuazione dello Statuto.

Articolo 9 **PARTECIPAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

(vi è riferimento all'art. 8 dello Statuto)

Ogni assemblea generale, ordinaria e straordinaria, è formata da tre rappresentanti di ogni Gruppo associato (socio) di persona o tramite delega.

Devono essere invitati all'assemblea, con possibilità di intervento ma senza diritto di voto, salvo siano presenti anche come delegati del Gruppo federato di appartenenza, anche i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti, i componenti il Collegio dei Probiviri e le persone che operano negli uffici dell'associazione.

Deve essere inviata all'Assemblea anche una rappresentanza del Gruppo giovani che avrà a disposizione uno solo voto, che sarà espresso da un proprio rappresentante appositamente designato nell'occasione.

Possono essere invitati in Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, persone esterne all'associazione, in qualità di consulenti, per specifici argomenti da discutere.

Articolo 10 **ESERCIZIO SOCIALE – ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

(Vi è riferimento all'articolo 10 dello statuto).

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

L'assemblea generale ordinaria dei soci deve essere tenuta entro il 30 maggio di ogni anno. L'avviso di convocazione dell'Assemblea generale dei Soci deve pervenire al Consiglio Direttivo dei Soci almeno 15 gg. prima della data di convocazione della stessa.

La documentazione, relativa al rendiconto economico dell'esercizio sociale, deve essere disponibile, per visione, ai delegati dei soci a partire dalla data di ricevimento dell'avviso di convocazione dell'assemblea fino a 3 gg. prima della convocazione della medesima in un locale di FIDAS Parma ODV.

Articolo 11 **NOMINA IN ASSEMBLEA**

(Vi è riferimento all'articolo 9 dello statuto).

L'Assemblea si intende costituita con la nomina del Presidente della seduta, di un Vice Presidente e di un Segretario su proposta del Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente dell'Assemblea nomina (se lo ritiene opportuno) due scrutatori. Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea. Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli Scrutatori.

Articolo 12

COMPOSIZIONE E PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE

(Vi è riferimento all'articolo 10 dello statuto).

Il Consiglio direttivo FIDAS Parma ODV è costituito dal legale rappresentante di ogni Gruppo di donatori di sangue (socio) presente di persona o tramite delega.

Possono partecipare al Consiglio direttivo FIDAS Parma ODV anche n.2 rappresentanti di ogni Gruppo di donatori di sangue (socio) senza diritto di voto.

Devono essere invitati alle riunioni del Consiglio direttivo anche i membri del Collegio dei revisori dei conti che possono intervenire in dibattito, specie sui temi di loro competenza, ma non possono esercitare il "Diritto di voto" salvo siano presenti anche in qualità di rappresentanti di Gruppi associati (Soci).

Una rappresentanza del Gruppo Giovani deve essere inviata alle riunioni del Consiglio direttivo ma senza diritto di voto.

La votazione di provvedimenti è valida sia a scrutinio segreto che con voto palese da decidere tra i presenti a maggioranza relativa all'inizio della riunione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo Provinciale sono presiedute dal Presidente dell'Associazione, in sua assenza presiede il vice – Presidente più anziano.

Articolo 13

NOMINE E REVOCHE.

(Vi è riferimento all'articolo 10 dello statuto).

Il Presidente dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo Provinciale e resta in carica tre anni.

Il Consiglio direttivo provinciale ratifica la nomina dei vice – Presidenti, del Segretario e del Tesoriere, su proposta del Presidente, che restano in carica tre anni.

La mancata ratifica di un nominativo proposto dal Presidente comporta per il medesimo l'indicazione di un altro nominativo.

Il Presidente deve individuare i vice – Presidenti, Segretario e Tesoriere tra i rappresentanti dei Soci in Consiglio direttivo provinciale o comunque tra gli iscritti dei Gruppi Associati a FIDAS Parma ODV .

La revoca dell'incarico al Presidente, ai vice – Presidenti, al Segretario e al Tesoriere può essere decisa solo dal Consiglio Direttivo Provinciale.

Tutte le nomine e le eventuali revoche devono essere decise da votazione a scrutinio segreto a maggioranza semplice dei presenti.

La votazione palese è ammessa solo se c'è accordo all'unanimità dei votanti.

Articolo 14

COMPITI DEL CONSIGLIO DI PRESIDENZA

- a) Il Consiglio di Presidenza è composto dal Presidente dell' Associazione, da almeno un Vice Presidente con un massimo di due, dal Segretario e dal Tesoriere.
- b) Il Consiglio di Presidenza ha il compito di dare pratica attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo Provinciale, coordina e promuove nuovi programmi di lavoro, anche promossi dai Gruppi federati, per il rafforzamento dell'Associazione. Interviene là dove si ritengono necessarie azioni per il buon funzionamento degli organi Statutari e per il rispetto di quanto previsto dallo Statuto e Regolamento , prepara i bilanci e preventivi, coordina i rapporti tra i vari Gruppi federati.

Articolo 15
COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

(Vi è riferimento all'articolo 8 dello statuto).

Il Collegio dei Probiviri è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, indicati dall'Assemblea generale dei soci.

I membri del Collegio dei Probiviri devono essere invitati all'Assemblea generale dei soci.

La sola carica di membro del "Collegio dei Probiviri" non consente il "diritto di voto" per l'approvazione di delibere.

I Probiviri non possono decidere sulle questioni sottoposte al loro giudizio senza avere sentito le parti ad esperito ogni tentativo di composizione amichevole delle vertenze. Le loro decisioni debbono essere comunicate per iscritto alle parti ed al Consiglio Direttivo Provinciale e sono inappellabili. La indegnità e la incompatibilità verranno sancite dall'Assemblea dei Soci. La durata del mandato è comunque pari a quello del Consiglio Direttivo Provinciale.

Articolo 16
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

(Vi è riferimento all'articolo 8 dello statuto).

Il Collegio dei Revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi e due membri supplenti, indicati dall'Assemblea generale dei soci, per la eventuale nomina a cura del Consiglio Direttivo Provinciale.

I Revisori dei conti devono riunirsi periodicamente, almeno una volta all'anno, per controllare la gestione amministrativa dell'Associazione.

Ad ogni controllo devono redigere un verbale da inviare, e se richiesto illustrare, all'Assemblea dei soci e al Presidente dell'Associazione al massimo entro 30 giorni dalla data del controllo.

L'attività del Collegio dei Revisori dei conti è regolata dal codice civile.

I membri del Collegio dei Revisori dei conti devono essere invitati alle riunioni del Consiglio Direttivo Provinciale e all'Assemblea generale dei Soci.

La sola carica di membro del "Collegio dei Revisori dei conti" non consente il "diritto di voto" per l'approvazione di delibere.

La durata del mandato è comunque pari a quello del Consiglio Direttivo Provinciale.

Articolo 17
AMMINISTRAZIONE.

(Vi è riferimento agli articoli 4 e 5 dello statuto).

Le disponibilità economiche della Associazione debbono essere amministrate con criterio di una sana gestione intesa ad evitare passivi di bilancio e tendere rigorosamente al pareggio del rendiconto. Le scritture contabili devono essere tenute secondo le vigenti norme in materia, essere sempre aggiornate e far riferimento ai giustificativi che le documentano. Il bilancio consuntivo deve comprendere sinteticamente tutte le imputazioni di entrata e di uscita della gestione. Il bilancio di previsione deve essere elaborato tenendo conto delle risultanze del bilancio consuntivo, e ragionevolmente prevedibili. Il bilancio ed il rendiconto devono essere trasmessi ai singoli Gruppi contemporaneamente all'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci. Da proporre

Articolo 18
GRATUITA' DELLE CARICHE

(Completa l'articolo 2 dello statuto).

Tutte le prestazioni relative alle Cariche in seno all'Associazione non danno diritto a compenso.

Le spese sostenute dai componenti gli organi direttivi, nell'espletamento delle loro funzioni, sono rimborsabili dall'Associazione previo presentazione di una motivazione.

Tali spese devono essere compatibili, nella specifica imputazione, al bilancio preventivo annuale.

Articolo 19
COORDINAMENTO GIOVANI

(Completa l'articolo 14 dello Statuto)

Il Gruppo giovani può essere costituito da un minimo di 5 componenti che non possono appartenere tutti al medesimo Gruppo federato ed avere un'età di almeno 18 anni ma non superiore a 30 anni al momento dell'iscrizione.

I componenti il Gruppo giovani hanno diritto a partecipare e intervenire al dibattito in Assemblea ordinaria e straordinaria.

Il Gruppo giovani ha diritto ad un solo voto in Assemblea che sarà espresso dal delegato designato il cui nominativo sarà comunicato al Presidente dell'Assemblea all' inizio dei lavori assembleari.

I componenti il Gruppo giovani hanno diritto a partecipare alle riunioni dei Consigli direttivi con loro rappresentanti ma senza diritto di voto.

Le proposte del Gruppo giovani devono essere prese in esame sia in Assemblea che in Consiglio direttivo a seconda della riunione nella quale vengono annunciate. Tali organi associativi dovranno poi pronunciarsi, in modo definitivo se accogliere o meno le proposte presentate.

Le spese delle iniziative del Gruppo giovani devono essere autorizzate dal Consiglio direttivo.

L'età massima per partecipare ai lavori del Gruppo giovani è di 40 anni.

Articolo 20
ONERI A CARICO DEI GRUPPI FEDERATI FIDAS PARMA

I Gruppi almeno una volta all'anno dovranno, compatibilmente con la propria organizzazione, indire un incontro tra il proprio Consiglio Direttivo ed uno o più Rappresentanti del Consiglio di Presidenza di FIDAS Parma ODV.

Articolo 21
CARICHE ONORIFICHE

Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea di nominare ad una carica onorifica, persone che si siano particolarmente distinte nell'attività dell'Associazione.

Articolo 22
TRASFERIMENTO DONATORI DA UN GRUPPO AD UN ALTRO (PASSAGGIO TRA SOCI)
SEMPRE TRA FEDERATI FIDAS PARMA.

I singoli donatori di sangue, iscritti ai Gruppi Federati, possono trasferirsi da un gruppo ad un altro su richiesta del donatore interessato. Il donatore interessato deve formulare richiesta di iscrizione al Presidente del Gruppo al quale intende aderire. L'inoltro della richiesta di adesione può essere fatta dal diretto interessato oppure tramite la segreteria sanitaria di FIDAS Parma.

Regolamento approvato il giorno 20/10/2020 dall'Assemblea Generale ordinaria dei Soci.

La presidente dell' assemblea

Albino Cavazzini

Il segretario dell' assemblea

Giuseppe Bigali